

Botta e risposta a distanza tra Nastri e pacifisti

Nella mattinata di sabato un gazebo di Forza Italia per dar voce alla "maggioranza silenziosa" a favore della commessa militare di Cameri. Nel pomeriggio la bacchettata dei "no F-35"

Emanuele Navazza

NOVARA • "Siamo la prima forza politica del Paese, la prima sul territorio e siamo qui in rappresentanza della gente per bene per manifestare contro quelli del "no a tutto", contro coloro che hanno minato la tranquillità della nostra città e della nostra provincia..." Così il consigliere regionale e coordinatore provinciale di Forza Italia, Gaetano Nastro, apriva lo scorso sabato mattina il comizio-conferenza al gazebo allestito dai "sì F-35" all'angolo delle ore.

"Riteniamo - ha aggiunto Nastro - che sia necessario spingere per l'acquisizione definitiva di questa commessa militare che molto può significare per lo sviluppo del nostro territorio. Un recente sondaggio indica che il 40% dei cittadini della provincia sono d'accordo con il progetto, l'8% è contrario e il restante 42% dichiara di non conoscere bene la questione. Ecco perchè siamo qui per rappresentare a coloro che ancora non sono al corrente cosa vuol



NASTRI spinge per gli F-35. Accanto le scritte alla sede di FI sono comparse già da venerdì notte

dire F-35 a Cameri". Un spinta decisiva quella che chiede FI sollecitando anche il presidente della Provincia, Sergio Vedovato, ad ammettere la minoranza al tavolo tecnico aperto sulla questione.

"Forza Italia - conclude Nastro - scende in piazza sì, per rappresentare quella maggioranza silenziosa che vuole occupazione, sviluppo e rispet-

to per il nostro territorio. Quel rispetto che la manifestazione non dimostra certo nei confronti di tutti i commercianti del centro città costretti a chiudere in una giornata di grande affluenza come il sabato".

La risposta dei pacifisti "senza se e senza ma" non si è fatta attendere la tappa di piazza Martiri della manife-

stazione è stata infatti dedicata, almeno in parte, alle astensioni del coordinatore provinciale di FI. Dal furgone di testa del corteo gli organizzatori hanno ricordato l'iniziativa svoltasi all'angolo delle ore ribadendo che chi siede su una poltrona, lautamente remunerato, dovrebbe veramente rappresentare i cittadini.